

Formazione senza barriere «Ora facciamoli lavorare»

Appello della scuola di pelletteria al termine di un corso per dieci disabili
«Alcuni corsisti riescono a eccellere, aiutiamoli e sfruttiamo le loro potenzialità»

SCANDICCI
di **Fabrizio Morviducci**

Sostenere la disabilità, favorendone l'inserimento al lavoro. E' l'appello che arriva dal presidente dell'Alta scuola di pelletteria Franco Baccani. «Abbiamo dato una formazione qualificata a dieci persone con disabilità che hanno frequentato il nostro corso base di pelletteria. Mi rivolgo alle aziende del territorio invitandole a essere aperte e inclusive». Il corso base di pelletteria, gratuito, di 250 ore, realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro e finanziato dall'Istituto di riabilitazione e formazione della stessa Anmil, ha permesso a chi lo ha frequentato, di acquisire una preparazione di base sulle caratteristiche dei diversi tipi di pellame, le varie fasi del processo di lavorazione, dal prodotto base a quello finito, la conoscenza, l'uso e la manutenzione degli strumenti manuali e dei macchinari che le diverse lavorazioni richiedono.

L'appello del presidente Baccani è stato accolto da sindaci e assessori dei comuni che fanno parte del board dell'Alta scuola di pelletteria, centro formativo che da sempre promuove l'inse-

rimento e il reinserimento al lavoro attraverso i suoi corsi d'eccellenza. «Per noi promuovere formazione, inserimento e integrazione lavorativa per queste persone non è un'utopia ma una possibilità concreta – ha detto Baccani -. Ed è un'occasione non solo per loro, ma anche per le aziende del settore che possono accedere ad agevolazioni fiscali mirate. Alcuni dei corsisti riescono a eccellere nonostante le loro difficoltà, sia per lavorare a macchina che al banco. Sarebbe un peccato sprecare queste competenze, lasciando che l'inclusione di cui tanto si parla resti solo una bella parola».

Il settore 'sociale' è diventato uno dei punti di forza della scuola, che nella scorsa estate ha portato a termine anche un interessante progetto di inserimento al lavoro per gli ospiti della comunità di San Patrignano. Un progetto di economia circolare: borse non vendibili sono state smontate, recuperate, rigenerate e messe in vendita allo spaccio della comunità. I docenti della scuola hanno passato due mesi insieme ai ragazzi, che hanno acquisito manualità e tecniche, che torneranno loro utili per un rientro nella società.

